



CELEBRIAMO LA MESSA

RITO AMBROSIANO

10 maggio 2020

V di Pasqua

Anno A

Messale Ambrosiano, p. 326

Libro delle Vigilie, p. 291

«Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama»: amare il Signore Gesù è il cuore della vita del discepolo. Frutto di questo amore non è un semplice trasporto interiore, ma la conoscenza profonda di Gesù. Amare il Signore significa avere i suoi stessi sentimenti, perché il discepolo è chiamato a vivere come lui ha vissuto e ad amare come lui ha amato. «Il pensiero di Cristo» non significa una particolare filosofia, una qualche specifica norma di comportamento da praticare, ma «una mentalità», un modo di pensare che è quello di Gesù e che Gesù ha condiviso con i suoi discepoli con il dono dello Spirito Santo» (mons. Mario Delpini).

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Mt 28,8-10

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Matteo

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno». Cristo Signore è risorto! Alleluia, alleluia!

T Rendiamo grazie a Dio! Alleluia, alleluia!

Oppure: Forma II (cf Libro delle Vigilie, da p. 262)

RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

Sal 26,1

T Il Signore è la mia luce e la mia salvezza: di chi avrò timore? Il Signore difende la mia vita: di chi avrò paura? Alleluia.

Oppure:

RN 174

Cristo risorto è la nostra speranza:
cantiamo alleluia, alleluia!

**R Vinta è la morte, la vita non muore:
cantiamo alleluia, alleluia!**

Cristo risorto ci guida ogni giorno:
cantiamo alleluia, alleluia!

R *Dona il suo regno a tutti i fratelli:
cantiamo alleluia, alleluia!*

ATTO PENITENZIALE

S Carissimi, invitati dal Signore alla mensa del suo sacrificio redentore, riconosciamoci bisognosi di perdono e invochiamo l'infinita misericordia di Dio. *(Pausa di silenzio)*

S Pietà di noi, Signore.

T **Contro di te abbiamo peccato.**

S Mostraci, Signore, la tua misericordia.

T **E donaci la tua salvezza.**

S Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T **Amen.**

GLORIA *

T **Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.**

INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. *(Pausa di silenzio)*

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità perché possano ritornare sulla retta via, concedi a quanti si onorano del nome cristiano di fuggire ogni incoerenza e di vivere sempre secondo la loro dignità di creature redente. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA

At 10,1-5.24.34-36.44-48a

Cornelio riceve da Dio lo Spirito Santo.

Cornelio è presentato come un uomo «religioso e timorato di Dio», pronto a diventare cristiano, se non fosse che non è ebreo. Pietro, «forzato» dallo Spirito Santo, è costretto a riconoscere che il dono del battesimo è per chiunque tema Dio e pratichi la giustizia, «a qualunque nazione appartenga».

Letture degli Atti degli Apostoli

In quei giorni. Vi era a Cesarèa un uomo di nome Cornelio, centurione della coorte detta Italica. Era religioso e timorato di Dio con tutta la sua famiglia; faceva molte elemosine al popolo e pregava sempre Dio. Un giorno, verso le tre del pomeriggio, vide chiaramente in visione un angelo di Dio venirgli incontro e chiamarlo: «Cornelio!». Egli lo guardò e

preso da timore disse: «Che c'è, Signore?». Gli rispose: «Le tue preghiere e le tue elemosine sono salite dinanzi a Dio ed egli si è ricordato di te. Ora manda degli uomini a Giaffa e fa' venire un certo Simone, detto Pietro». Il giorno dopo Pietro con alcuni fratelli arrivò a Cesarèa. Cornelio stava ad aspettarli con i parenti e gli amici intimi che aveva invitato. Pietro prese la parola e disse: «In verità sto rendendomi conto che Dio non fa preferenza di persone, ma accoglie chi lo teme e pratica la giustizia, a qualunque nazione appartenga. Questa è la Parola che egli ha inviato ai figli d'Israele, annunciando la pace per mezzo di Gesù Cristo: questi è il Signore di tutti». Pietro stava ancora dicendo queste cose, quando lo Spirito Santo discese sopra tutti coloro che ascoltavano la Parola. E i fedeli circoncisi, che erano venuti con Pietro, si stupirono che anche sui pagani si fosse effuso il dono dello Spirito Santo; li sentivano infatti parlare in altre lingue e glorificare Dio. Allora Pietro disse: «Chi può impedire che siano battezzati nell'acqua questi che hanno ricevuto, come noi, lo Spirito Santo?». E ordinò che fossero battezzati nel nome di Gesù Cristo.

Parola di Dio.

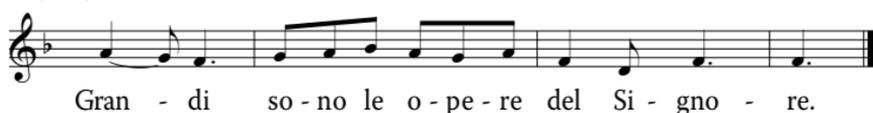
T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 65 (66)

T Grandi sono le opere del Signore.

*In canto: **



Oppure:

Cf CD 606



L Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere! **R**

L A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome». Venite e vedete le opere di Dio, terribile nel suo agire sugli uomini. **R**

L Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto per me ha fatto. Sia benedetto Dio, che non ha respinto la mia preghiera, non mi ha negato la sua misericordia. **R**

EPISTOLA

Fil 2,12-16

È Dio che suscita in voi il volere e l'operare.

Paolo invita i cristiani della comunità di Filippi a dedicarsi alla loro salvezza «con rispetto e timore». Raccomanda loro, in particolare, uno stile franco nei rapporti (senza mormorare) e deciso nelle scelte da compiere (senza esitare), ben fondato sulla «parola di vita» che è stata loro annunciata.

Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Miei cari, voi che siete stati sempre obbedienti, non solo quando ero presente ma molto più ora che sono lontano, dedicatevi alla vostra salvezza con rispetto e timore. È Dio infatti che suscita in voi il volere e l'operare secondo il suo disegno d'amore. Fate tutto senza mormorare e senza esitare, per essere irreprensibili e puri, figli di Dio innocenti in mezzo a una generazione malvagia e perversa. In mezzo a loro voi risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la paro-

la di vita. Così nel giorno di Cristo io potrò vantarmi di non aver corso invano, né invano aver faticato.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Gv 14,23 (Lourdes, 25*)

T Alleluia.

L Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

T Alleluia.

VANGELO

Gv 14,21-24

Chi accoglie i miei comandamenti, questi è colui che mi ama e io mi manifesterò a lui.

Gesù non presenta i suoi comandamenti come semplici precetti da osservare, ma li intende come l'espressione più alta del suo amore per noi. Di conseguenza, la stessa osservanza dei comandamenti si trasforma in un atto d'amore che ci introduce nella comunione trinitaria («prenderemo dimora presso di lui»).

Letture del Vangelo secondo Giovanni

T Gloria a te, o Signore.

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai discepoli: «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Gli disse Giuda, non l'Iscriota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Cf 2Mac 1,24-25.27a

T Signore Dio, Creatore di tutte le cose, terribile e forte, giusto e pietoso, tu che solo sei buono, tu che doni ogni cosa, raduna il nostro popolo disperso, alleluia.

Oppure:

CD 277

Cristo è risorto, alleluia!

Vinta è ormai la morte, alleluia.

PREGHIERA UNIVERSALE

S Fratelli e sorelle, chiamati a esprimere il nostro amore per il Signore Gesù attraverso l'accoglienza delle sue parole, eleviamo la nostra preghiera di supplica e di intercessione.

T Ascoltaci, Signore.

L Per la Chiesa: sia sempre una comunità aperta alla speranza e protesa verso la santità, ti preghiamo. **R**

L Per i popoli oppressi dalla miseria, provati dalla violenza e lacerati dalle guerre: l'impegno e la solidarietà delle Nazioni possa garantire a ogni uomo la libertà civile e religiosa, ti preghiamo. **R**

L Per i catechisti: con l'esempio della vita, trasmettano alle nuove generazioni la bellezza del Vangelo e l'amore per te, ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Serba in noi vivo e operante, o Dio, il mistero pasquale che abbiamo celebrato e, dopo averci rianimato nei tuoi sacramenti, continua a guidarci con le tue instancabili premure di padre. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S O Dio di bontà, porta a compimento in noi il mistero di comunione e di vita significato in questo scambio di doni e innalza l'animo nostro dagli affetti del mondo alle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta esaltarti, o Padre, sempre e soprattutto in questo tempo santo che la Chiesa consacra a contemplare e a rivivere gli eventi salvifici della pasqua di Cristo. Così tutti i credenti condividono nella stessa fede il mistero della passione che li ha redenti e si allietano dell'eterno destino di gloria che ci è stato donato nel Signore risorto. Per questa tua grazia l'umanità esulta su tutta la terra e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta in coro l'inno della tua lode:

T Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli. *

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Gv 6,69-70

T Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna, e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio, alleluia.

*Oppure **

Annunciamo il Risorto: Cristo vive in mezzo a noi.
Egli ha vinto la morte, alleluia, alleluia!

ALLA COMUNIONE

T Gli angeli stanno intorno all'altare e Cristo porge il Pane dei santi e il Calice di vita a remissione dei peccati, alleluia.

Oppure:

RN 301

R *Quello che abbiamo udito,
quello che abbiám veduto,
quello che abbiám toccato
dell'amore infinito l'annunciamo a voi!*

Grandi cose ha fatto il Signore!
Del suo amore vogliamo parlare:
Dio Padre il suo figlio ha donato,
sulla croce l'abbiamo veduto. **R**

In Gesù tutto il cielo si apre,
ogni figlio conosce suo Padre;
alla vita rinasce ogni cosa
e l'amore raduna la Chiesa. **R**

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

Sostienici con la tua presenza, o Dio nostro, e fa' che il sacramento ricevuto con fede ci preservi nei pericoli e ci purifichi dal male. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

Oggi è la Giornata nazionale di sensibilizzazione dell'8xmille

L'opportunità offerta dalla denuncia dei redditi, da una parte favorisce la pratica di uno dei Cinque precetti generali della Chiesa: «Sovvenire alle necessità materiali della Chiesa stessa, secondo le proprie possibilità». D'altro canto, si pone nell'alveo della «educazione civica». Ogni cittadino – non solo credente – può scegliere, tra un bouquet di soggetti, il destinatario della devoluzione, concorrendo al bene comune. L'ufficio diocesano del Sovvenire è disponibile per curare momenti formativi sull'argomento. Per informazioni www.chiesadimilano.it/sostegnochiesa

I sussidi musicali (testi, spartiti e file audio) sono reperibili sul sito www.chiesadimilano.it nella sezione *Prepariamo la Domenica*, dove sono indicate anche alcune proposte di canto ambrosiano per i vari tempi liturgici.

* Lo spartito è reperibile online sulla pagina dei sussidi musicali.

ANCORA S.r.l.

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora
Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it
LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 24 - Anno 35 - Direttore Responsabile
G. Zini - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,041 - Stampato su carta riciclata.
Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 5-12-2019, B. Marinoni Vic. ep.